

# BACKGROUND BOSCIMANI & SENTENZA GIUDIZIARIA

## APERTURA - 13 dicembre 2006

La mattina del 13 dicembre 2006, davanti alle porte dell'Alta Corte del Botswana ci sono centinaia di giornalisti e operatori radio-televisivi. Sono arrivati a Lobatse da ogni parte del mondo per ascoltare in diretta il verdetto di quello che è diventato il processo più lungo e costoso della storia del Botswana nonostante sia stato intentato dai suoi cittadini più poveri e perseguitati, i Boscimani Gana e Gwi.

Per la prima volta nella storia del paese, la sentenza verrà letta a porte aperte e trasmessa da tutte le televisioni del mondo.

Davanti al tribunale ci sono anche decine di Boscimani, giunti in città su camion e mezzi di fortuna messi a disposizione da Survival.

In gioco non c'è solo il diritto dei Boscimani di continuare a vivere in modo indipendente nelle loro terre oppure di vedere spegnersi per sempre la loro unica e millenaria cultura negli squallidi campi di reinsediamento governativi.

Si decide anche dei diritti alla terra dei popoli indigeni, ormai riconosciuti in gran parte del mondo ma ancora largamente negati in Africa; e del diritto o meno di un popolo di rifiutare l'imposizione di un modello di sviluppo destinato a distruggerlo.

## I BOSCIMANI

I Boscimani sono i più antichi abitanti dell'Africa meridionale e per decine di migliaia di anni sono riusciti a sopravvivere in uno degli ambienti più ostili della Terra grazie alla loro intima conoscenza della sua flora e della sua fauna.

Nel corso degli ultimi duecento anni, tuttavia, i coloni bianchi e le tribù dei Bantu li hanno costretti in porzioni via via sempre più piccole del loro territorio. Bianchi e Neri hanno sempre trattato i Boscimani con profondo razzismo e li hanno progressivamente uccisi, fatti schiavi o costretti ad abbandonare la loro terra.

Sopravvissuti al genocidio che ha annientato molte tribù vicine, i Gana e i Gwi del Kalahari sono praticamente rimasti gli unici a condurre una vita in larga misura autosufficiente, basata sulla caccia e sulla raccolta.

O almeno così è stato fino a una decina di anni fa,

quando il Governo li ha sfrattati con la forza dalla Central Kalahari Game Reserve, istituita nel 1961 proprio per proteggere loro e la selvaggina da cui dipendevano.

Famosi per il loro talento musicale e l'unicità della loro lingua a schiocco, gli uomini cacciano le antilopi con lance o arco e frecce, mentre le donne raccolgono tuberi e frutti.

Per i Boscimani, la terra è tutto. È scuola, supermercato, chiesa e ospedale. È l'unico luogo in cui possono apprendere e tramandare il loro sapere millenario; in cui possono procurarsi il cibo e tutto ciò che è necessario alla loro sussistenza; in cui possono praticare la loro medicina e celebrare la loro identità. La sabbia del Kalahari è il luogo dove abitano da migliaia di anni e in cui sono sepolti i loro avi. Spezzare il loro intimo e profondo legame con la terra significa interrompere per sempre il dialogo con gli antenati; significa togliergli la dignità e la vita.

## GLI SFRATTI

I Boscimani avrebbero dovuto vivere nella Central Kalahari Game Reserve per sempre, praticamente indisturbati.

Ma negli anni '80, nella CKGR viene individuato un vasto giacimento di diamanti e i villaggi boscimani si ritrovarono improvvisamente nel cuore di uno dei più ricchi giacimenti di diamanti del mondo.

Le autorità annunciano il trasferimento dei Boscimani ma Survival riesce a fermarle. Tuttavia, nel maggio 1997, pochi mesi dopo il completato dello studio valutativo del giacimento, gli sfratti cominciano...

La comunità di Xade, dotata di scuola, clinica, pista d'atterraggio e pozzo per l'acqua, viene completamente rimossa.

Dapprima, il governo cerca di persuadere i Boscimani ad andarsene spontaneamente, mediante intimidazioni e restrizioni alle loro licenze di caccia. Ma presto, di fronte alla loro resistenza, decide di rendere la vita nella CKGR sempre più difficile.

I pozzi vengono smantellati e cementati, le scorte d'acque svuotate nella sabbia, le licenze di caccia revocate.

Molti uomini vengono arrestati con l'accusa di aver cacciato per sfamare le loro famiglie; durante l'arresto,

# BACKGROUND BOSCIMANI & SENTENZA GIUDIZIARIA

in tanti vengono picchiati e torturati dalla polizia e dai guardaparco. Rinviati a giudizio in tribunale, vengono condannati a pagare pesanti ammende o a scontare lunghe pene detentive.

Mentre Survival lancia appelli in tutto il mondo, la determinazione del governo di sbarazzarsi dei Boscimani ad ogni costo diventa sempre più evidente e nel 2002 si verificano gli ultimi sfratti, quelli definitivi. Le comunità boscimane coinvolte sono tantissime e i loro abitanti vengono rimossi nella loro totalità; a condurre l'operazione è un generale dell'esercito in pensione. Gli ufficiali governativi agiscono con la forza e la violenza. Tra i villaggi completamente rasi al suolo c'è anche quello di Molapo.

E mentre i Boscimani vengono sfrattati, il numero delle concessioni per l'esplorazione di diamanti rilasciate dal governo aumenta vertiginosamente.

## LA CAMPAGNA DI SURVIVAL

Nonostante le persecuzioni e la disperazione, i Boscimani non si arrendono e Survival neppure.

La pressione sul Governo del Botswana, sull'Unione Europea e sulle Nazioni Unite aumenta. Dagli uffici dell'associazione partono migliaia di comunicati stampa che tengono i media di tutto il mondo costantemente aggiornati sulla vicenda. I sostenitori di Survival inviano lettere ed e-mail al governo del Botswana dando vita a una forza di pressione internazionale.

Contemporaneamente, in occasione delle visite del Presidente del Botswana Mogae in Europa e in America, si tengono manifestazioni e sit-in di protesta a cui partecipano anche i Boscimani.

La mattina dell'inaugurazione del primo negozio della De Beers a Londra - fiore all'occhiello della catena - Survival sostituisce il gigantesco manifesto della modella Iman, la top model testimonial della De Beers, con uno raffigurante una donna Boscimane e la scritta **I BOSCIMANI NON SONO PER SEMPRE.**

La vicenda comincia ad occupare permanentemente le prime pagine dei principali quotidiani del Botswana costringendo le autorità a portare il caso al primo posto dell'agenda politica del paese e finalmente, dopo due anni di ritardi, il 4 luglio 2004 viene formalmente aperto il processo intentato dai Boscimani contro il Governo con il sostegno legale e finanziario di Survival.

## LE ULTIME TAPPE

Nei "campi di reinsediamento" in cui sono stati trasferiti a forza, i Gana e i Gwi devono lottare per sopravvivere delle magre razioni di cibo che il governo distribuisce loro tra disperazione, alcolismo e malattie prima

sconosciute, compreso l'AIDS. Per il governo, i campi dispensano servizi e sviluppo; per i Boscimani sono 'luoghi di morte'.

Mentre il processo è in corso, alcune decine di Boscimani decidono di sfidare le autorità e di ritornare gradualmente nella riserva. La reazione è immediata e brutale: gli arresti e le torture aumentano, la polizia comincia ad usare armi da fuoco e lacrimogeni ferendo anche un bambino. I cancelli della Riserva del Kalahari vengono chiusi a tutti, compresi giornalisti e turisti, mentre il governo organizza delle visite guidate ai campi di reinsediamento per politici e giornalisti internazionali, allo scopo di contrastare la campagna di Survival.

Nessuno può procurare acqua e cibo ai Boscimani ritornati nella CKGR e una donna, Qoroxloo Duxee, muore di fame e disidratazione nel bush nei pressi del suo villaggio di Metsiamanong. Pochi giorni dopo, il 9 dicembre 2005, Roy Sesana e la First People of the Kalahari, l'organizzazione dei Boscimani, ricevono il Right Livelihood Award, noto come Premio Nobel Alternativo

Il discorso che Roy tiene nel corso della cerimonia che si svolge presso il parlamento svedese è forte e commovente. Quello che i Boscimani desiderano è solo di poter vivere sulla loro terra liberi da aggressioni e intimidazioni; ciò che chiedono è di essere riconosciuti come i legittimi proprietari della loro terra e di continuare a provvedere a se stessi autonomamente cacciando, raccogliendo e accedendo liberamente all'acqua. Se il governo non glielo permetterà, non sopravviveranno.

## IL VERDETTO

Sono le 16,56 del 13 dicembre 2006. Dopo 134 giorni di udienza, 19mila pagine di verbali e 4.500 pagine di documenti legali, sta per essere emessa una sentenza destinata a fare storia e giurisprudenza. Per leggerla, i giudici hanno impiegato oltre 6 ore.

Aspettando la fine di un processo durante il quale il Governo del Botswana non è stato in grado di presentare neppure una testimonianza in sua difesa, 28 dei 239 Boscimani che avevano originariamente intentato causa sono morti.

In sostegno ai Boscimani sono arrivati in Botswana perfino due cacciatori-raccoglitori Ogiek del Kenya.

Finalmente, il verdetto arriva ma i Boscimani presenti in aula esitano ad esultare perché non parlano la lingua nazionale e non comprendono cosa stia accadendo.

La Corte riconosce che gli sfratti operati dal governo sono stati "illeghi e incostituzionali", e che i Boscimani hanno il diritto di vivere nelle terre ancestrali, all'interno della Central Kalahari Game Reserve.

# BACKGROUND BOSCIMANI & SENTENZA GIUDIZIARIA

La Corte stabilisce anche che i Boscimani hanno il diritto di cacciare e raccogliere cibo nella riserva, senza alcun bisogno di autorizzazioni.

Un giudice afferma inoltre che il rifiuto del governo di permettere ai Boscimani di cacciare all'interno della CKGR "equivaleva a condannare chi vi risiedeva a morire di fame".

I giudici stabiliscono che il governo non è obbligato a fornire servizi e rifornimenti ai Boscimani che vogliono continuare a vivere nella riserva ma ai Boscimani l'assistenza del Governo non interessa. O comunque non più.

Fuori dall'aula, lo staff di Survival sta già traducendo la sentenza ai Boscimani e i festeggiamenti proseguono anche nei giorni successivi, nei campi di reinsediamento e nei villaggi in cui Survival e l'avvocato Gordon Bennet si recheranno per raccontare la sentenza.

"È il giorno più bello della nostra vita. Abbiamo pianto così a lungo, ma oggi verseremo lacrime di gioia. Finalmente siamo stati dichiarati liberi. Gli sfratti sono stati molto dolorosi per il mio popolo e ora vogliamo solo tornare a casa, nella nostra terra." Roy Sesana davanti al tribunale.

Il verdetto costituisce il primo riconoscimento dei diritti nativi degli indigeni in Botswana e in Africa, e crea un precedente di diritto internazionale fondamentale. Di questa sentenza beneficeranno i popoli tribali di tutto il mondo, ovunque qualcuno neghi i loro diritti, rubi le loro terre e distrugga le loro vite.

## DOPO LA SENTENZA - maggio 2007

Molti Boscimani sono tornati a vivere permanentemente nella riserva nonostante la massiccia presenza della polizia e i tentativi del Presidente Mogae di convincerli a restare nei campi di reinsediamento. Moltissimi altri vorrebbero farlo ma continuano a subire pressioni da parte delle autorità che, oltretutto, continuano a negare loro il diritto di cacciare e di riaprire i pozzi dell'acqua.

Pochi giorni dopo la sentenza, il Governo del Botswana aveva reso noto che non avrebbe presentato ricorso in appello. Tuttavia, nonostante alcuni segnali positivi, continua a fare tutto il possibile per impedire ai Boscimani di tornare a vivere nelle loro terre ancestrali.

Nel febbraio 2007, sei Boscimani sono stati arrestati dai

guardaparco e trattenuti per diversi giorni senza cibo. Alcuni funzionari hanno picchiato due degli arrestati. Un altro Boscimane e sua moglie sono stati picchiati per aver negato agli agenti della polizia e del parco di perquisire la loro casa senza un mandato.

I Boscimani che tentano di tornare a casa a dorso d'asino vengono fermati perchè vige tuttora il divieto per i Boscimani di introdurre animali domestici nella CKGR, comprese le capre che erano state rimosse dal governo con il pretesto che potesse infettare la fauna selvatica.

Uno dei maggiori filoni minerari della riserva si trova a ridosso della comunità di Gope [si pronuncia hop-ey]; lì, il terreno è già stato sondato e permangono installazioni di base e un impianto di trivellazione del gigante De Beers, che detiene i diritti di sfruttamento. Test di prospezione hanno confermato la presenza di diamanti anche vicino ad altre comunità di Boscimani. Tuttavia, al momento nella CKGR non c'è attività mineraria.

Survival continuerà a sostenere i Boscimani in ogni modo.

La campagna continua...